



In copertina

Barca

testo/bio

Nicola Zamboni è nato a Bologna il 10 Maggio 1943. Dopo aver frequentato l'atelier di Henry Moore, nel 1975 inizia ad insegnare in Accademia a Bologna come assistente dello scultore Quinto Ghermandi. Dal 1997 al 2004 tiene la cattedra di scultura all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano.

Nicola Zamboni, Ossidazioni storiche e biologiche

E' difficile inquadrare l'attività scultorea di Nicola Zamboni in uno stile o in una corrente artistica ben precisa, in quanto la sua produzione non conosce confini né limiti di sorta. L'incessante attività di questo artista bolognese, che lo ha visto realizzare un impressionante numero di opere pubbliche e private, è aperta ad ogni tipo di suggestione che Zamboni sa incanalare in una forma scultorea sua peculiare e riconoscibile. Un linguaggio che sicuramente guarda alle grandi figure della scultura novecentesca italiana come Marino Marini o Arturo Martini nel partire da un linguaggio figurativo per poi applicare eleganti deformazioni al soggetto in chiave espressionistica. Verso i due maestri Zamboni ha un'affinità tematica anche nella scelta di soggetti derivanti da suggestioni letterarie o dalla fascinazione per le civiltà antiche. Così la sua produzione è popolata da cavalieri donchisotteschi che sembrano usciti dalle illustrazioni di un romanzo, così elegantemente surreali nelle loro forme longilinee e nelle armature bizzarre. Oppure elmi di civiltà elleniche forgiati in materiali bronzei che già di per sé parlano un linguaggio antico. Poi imbarcazioni di antichi popoli mediterranei che ci parlano di migrazioni che sono anche quelle della nostra epoca. Il tutto sempre con una spiccata predilezione per forme allungate dai ritmi lineari spezzati. E, soprattutto, un gusto per la lavorazione della materia la quale viene lasciata libera di esprimersi anche in una certa forma di degrado controllata dall'artista, affinché le opere assumano quella patina d'antico necessaria a stimolare la suggestione storico-letteraria. Di qui, dunque la scelta per materiali come il rame e il bronzo che si prestano a significative ossidazioni anche quando lo sguardo di Nicola Zamboni è rivolto alla natura. Emblematica, in questo senso, è la serie delle foglie, dove il processo organico vegetale viene assimilato a quello scultoreo. Così la materia diviene viva, protagonista di percorsi biologici, che sono quelli della natura e dell'esistenza in generale.

opere



Foglia



Foglia



Foglia



Foglia



Tavolo del poeta



Libreria



Barca



Elmo



Fila

www.venderequadri.it

Info@venderequadri.it